

Teatro Moruzzi – **NOCETO**

Stagione Teatrale 2019/2020

Direzione Artistica **Stefano Mascagni**

Organizzazione **E20inscena Associazione Culturale**

I grandi nomi, la danza, le commedie ed il cabaret

TULLIO SOLENGHI

MARCO DONDARINI E DAVIDE DALFIUME *(direttamente da Zelig)*

COMPAGNIA NAZIONALE RAFFAELE PAGANINI

SHAKESPEARE X 2

PAOLO ROSSI

TRE CUORI E UNA CAPANNA IN UN'ISOLA DEI MARI DEL SUD

FRANCO OPPINI in **COCKTAIL PER TRE**

Sabato 12 ottobre

TULLIO SOLENGHI



progetto e regia di Sergio Maifredi
produzione Teatro Pubblico Ligure

Tullio Solenghi, interprete magistrale al quale Sergio Maifredi ha affidato il progetto in tournée in Italia da due stagioni, restituisce allo spettatore la lingua originale di **Giovanni Boccaccio** rendendola accessibile e comprensibile come fosse la lingua di un testo contemporaneo. Il risultato è uno spettacolo divertente, di grande raffinatezza, davvero per tutti.

Sabato 9 novembre



Davide Dalfiume e Marco Dondarini sono stati scelti dall'elaboratore elettronico di Zelig tra una miriade di comici, per creare la coppia comica perfetta.

L'esperimento è andato in onda su Italia 1 nell'edizione Zelig 1 2013/14 dove l'accoppiata vincente composta da Marco Dondarini & Davide Dalfiume ha spopolato. La critica non sempre tenera specialmente con i comici, li ha trovati "Irresistibili: coniugano bravura, semplicità, eleganza e soprattutto fanno veramente ridere".

Lo spettacolo inizia con Marco Dondarini che con la sua simpatia crea un tipo di comicità sanguigna e diretta. Sopraggiunge Davide Dalfiume che con il suo incedere surreale sembra provenire da un altro pianeta e crea un'atmosfera totalmente diversa. Dall'interazione dei due prende corpo un terzo tipo di comicità inaspettata e piacevole. Insomma, si tratta di un vero e proprio tre per due teatrale.

Un sodalizio che giunge al proficuo passando per l'improbabile; un duo in cui i ruoli di spalla e comico si confondono e si mescolano continuamente; una comicità che è il punto di incontro di percorsi differenti. Il duo, come suggerisce il titolo del loro spettacolo teatrale "Insieme per sbaglio", è nato proprio per sbaglio: Davide e Marco, si sono ritrovati insieme sul palco per un errore di scaletta durante una carrellata di comici e hanno iniziato a improvvisare ricevendo l'apprezzamento del pubblico. Immediatamente un autore televisivo di Zelig, vedendone le potenzialità, li ha voluti per la trasmissione Zelig 1 e da allora hanno continuato a lavorare insieme e pare ne abbiano in serbo delle belle!

Sabato 14 dicembre



CARMEN

Sangue, amore, morte, sono questi gli ingredienti di questo nuovo spettacolo.

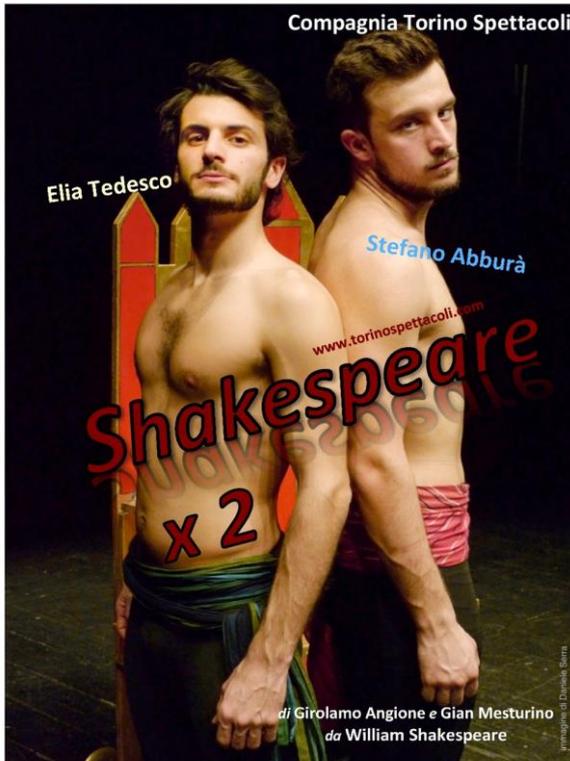
Il sipario si apre con la scena finale e poi attraverso una voce narrante si snoda man mano come riavvolgendo simbolicamente un nastro, come in un flashback, fino alla scena iniziale. Credo che nell'immaginario collettivo, quando si parla della Carmen, la si associ a delle immagini immediate: zingari, ventagli, spagna, toreri e a tutto ciò che il melodramma di Bizet si porta dietro; ho quindi pensato di andare in profondità, di immaginare una Carmen e soprattutto gli altri personaggi con delle sfumature e dei profili completamente diversi o comunque mai rappresentati. Il rapporto che lega Josè a Carmen è quello distinto dalla consapevolezza dell'amore e del destino intesi come un'entità fatalmente predeterminata, che vive sapendo perfettamente di non poterla alterare.

L'ensemble è formato da 9 danzatori (su richiesta la formazione si può ampliare fino a 14 danzatori), le scene sono state effettuate da Europascene, i costumi da Luisa Spinatelli, coreografia e regia di Luigi Martelletta.

BOLERO

Sulle note del famoso Bolero di Ravel si concluderà lo spettacolo. Al centro di una taverna su un tavolo un ballerino danza. Intorno a lui si aggirano donne e uomini assetati d'ebbrezza. Il binomio danza-musica in questo balletto provocherà una miscela esplosiva che coinvolgerà e travolgerà il pubblico in un susseguirsi di emozioni.

Sabato 11 gennaio



Compagnia Torino Spettacoli
Elia Tedesco Stefano Abburà

SHAKESPEARE X 2

Una simpatica baruffa teatrale all'ombra del Globe in compagnia di Prospero e Puck, Amleto e Schylock, Giulietta e Marcantonio

di **Girolamo Angione e Gian Mesturino**

da **William Shakespeare**

movimenti di scena **Gianni Mancini**

preparazione vocale **Gabriele Bolletta**

musiche della tradizione popolare irlandese

regia **Girolamo Angione**

Un'epidemia di peste, che ricorda in modo impressionante quella che visse William Shakespeare nel 1592-94, causa la chiusura dei teatri. In un teatro, però, sono rimasti due attori e il pubblico. Le autorità vietano di lasciare la struttura. Non resta che proporre una carrellata sulle opere del Bardo, aspettando tempi migliori...

Quale giovane attore non sogna di interpretare un giorno in vita sua almeno una delle memorabili scene di qualche celeberrimo capolavoro dell'immortale Shakespeare? Di farne il proprio cavallo di battaglia, d'essere subissato dagli applausi, osannato dalla critica, portato in trionfo tra l'entusiasmo dei – o meglio, delle fans, conteso dai Talk show, invitato da Marzullo?

Bene. Ora fate conto che gli attori siano due e, presi dal sacro fuoco, comincino a sfogliare dapprima l'elenco delle opere del Bardo (fortuna che sono solo 37...) poi l'elenco delle scene più famose dei titoli più famosi, e infine i personaggi più affascinanti e le battute più belle; e subito, come per gioco o per sfida o per invidia, perfidia, odio, amicizia, follia, disperazione, affetto, perfino per amore, si provino a recitarle: "Io faccio Prospero e tu Ariel, dai proviamo!"... "e Amleto? *L'essere o non essere*, te le vuoi perdere?" "Allora *Enrico III: L'inverno del nostro scontento*..."; "Se è per questo, preferisco *Otello: Hai detto le tue preghiere questa sera, Desdemona?*". "Bravo! E cosa dovrei fare io, Desdemona?"; "E perché no?" "Perché sono un maschio!" "E allora? Al tempo di Shakespeare recitavano solo gli uomini. Avanti, fa' Desdemona se no ti strozzo!" "Sì, ma dopo tu fai Giulietta!" "No, Caterina tutt'al più, così ti meno". E così via, da *Giulio Cesare* al *Mercante di Venezia*, da *Macbeth* a *Re Lear*, dalla *Dodicesima notte* al *Sogno*, alle *Allegre comari*, a *Molto rumore per nulla*.

I nostri attori scherzano tra loro, improvvisano, s'inventano gag e si fanno i dispetti; ma quando si tratta di recitare il Bardo diventano serissimi e danno il meglio di sé. Ne va dei loro sogni di gloria. Dunque, se amate Shakespeare, non perdetevi l'occasione di scoprire per piccole dosi le sue opere più belle; non correte alcun rischio, perché, come dice il Poeta, "*se noi, ombre, vi abbiamo scontentato, pensate allora - e tutto è accomodato - che avete qui soltanto sonnacchiato*"...

Sabato 31 gennaio

PAOLO ROSSI



IL RE ANARCHICO E I FUORILEGGE DI VERSAILLES

diretto da Paolo Rossi

di Georgia Rossi e Emilio Russo

con Paolo Rossi, Renato Avallone, Marianna Folli, Marco Ripoldi, Chiara Tomei e

con Francesca Astrei e Caterina Gabanella

musiche dal vivo suonate da Emanuele Dell'Aquila e Alex Orciari

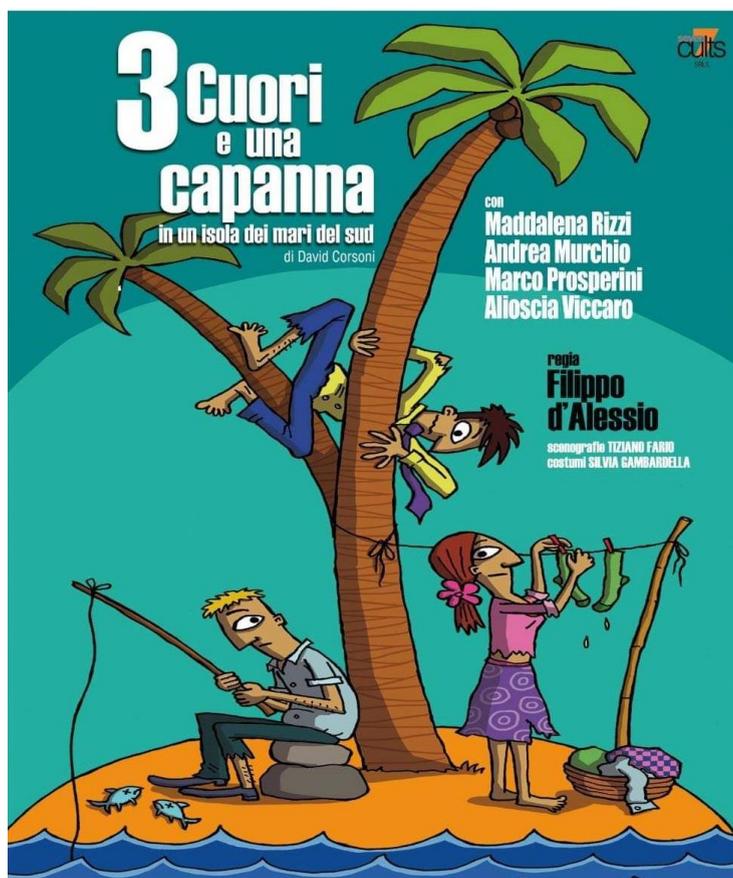
Paolo Rossi, il più imprevedibile e incisivo degli attori comici italiani, qui presente non solo nella veste di autore, ma anche di regista e interprete, prosegue con il lungo viaggio attorno al pianeta Molière, con Il re anarchico e i fuorilegge di Versailles.

Il re anarchico e i fuorilegge di Versailles è il racconto di un sogno, attraverso cui la compagnia arriva finalmente a destinazione, è un varietà onirico di diversi numeri e di diversi livelli di espressioni artistiche, che spaziano dalla prosa alla musica.

Ancora una volta si incrociano con le visioni del tempo presente la storia del conflitto tra il potere e i fuorilegge, intesi come coloro che vivono ai margini della strada e non hanno voce, il bilico tra la scena e la vita, tra il teatro e il potere.

Uno spettacolo di teatro, sogno, speranza, parola, musica e... risate.

Sabato 14 marzo



TRE CUORI E UNA CAPANNA IN UN'ISOLA DEI MARI DEL SUD

di David Corsoni

con Maddalena Rizzi, Andrea Murchio, Marco Prosperini e Alioscia Viccaro

regia Filippo d'Alessio

Commedia esilarante che racconta la storia di tre naufraghi ai vertici dell'eterno triangolo: marito, moglie e amante della moglie. Sbattuti su un'isola deserta, si ritrovano a "soggiornare" in due capanne. In questa paradossale situazione con difficoltà si realizzano le diverse strategie dell'adulterio tradizionalmente consacrato. Per semplificare le cose l'amante decide di raccontare tutto all'amico che per niente sorpreso propone un compromesso: concede alla donna di vivere maritalmente una settimana con l'uno e una settimana con l'altro. Le conseguenze saranno inevitabilmente curiose: l'amante assume la psicologia del marito e il marito quella dell'amante. Il naufragio scarica sull'isola un terzo incomodo in un finale dal sapore shakespeariano sospeso tra sogno e realtà.

Sabato 28 marzo



La quarantenne Cristina è un'attrice di successo, ma con una vita privata piuttosto problematica. Separata da Gianni, un uomo ormai sulla sessantina, ma sempre giovanile, simpatico e donnaiolo, con cui è stata sposata cinque anni e dal quale ha avuto una figlia, intrattiene da qualche tempo una relazione clandestina con Vittorio, uomo politico al parlamento europeo, a sua volta sposato. Quando questi è via per una delle sue missioni all'estero, Cristina riceve la visita del suo ex-marito, e in qualche modo ci finisce di nuovo a letto. Al mattino, mentre Gianni sta lasciando l'appartamento, torna inaspettatamente Vittorio. I due si incontrano e certamente, nella loro assoluta diversità, non si trovano simpatici. Nell'imbarazzo generale, Cristina comunque confessa di aver passato la notte con l'ex-marito e Vittorio, pur se rammaricato, decide di troncare la relazione. Cristina, distrutta e in preda ai sensi di colpa, esce lasciando soli i due rivali. A questo punto l'autore, con un coup-de-théâtre, capovolge la situazione e la commedia si avvia verso un finale inaspettato.

Opera divertente e corrosiva, e di notevole penetrazione psicologica, mette a nudo alcune dinamiche di coppia, i concetti di fedeltà-amore-tradimento, servendosi comunque di un'ironia e di un distacco che ne fanno, attraverso i personaggi perfettamente disegnati, una commedia godibile e intelligente.